

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 212 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Edici Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Asse L. 5 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Caifa e Alessandria d'Egitto nuovamente bombardate dalla nostra aviazione

IncurSIONI delle ali tricolori nel Sudan - Un aereo inglese abbattuto

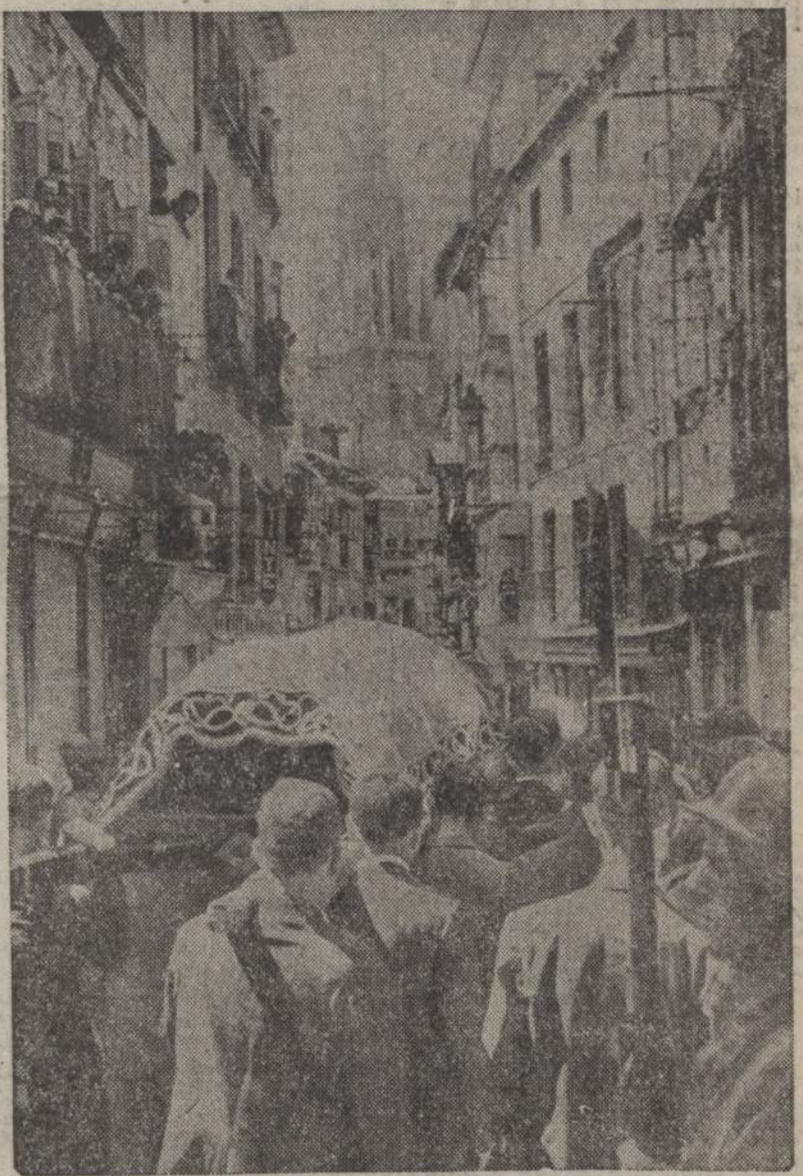
Bollettino n. 93 Bollettino n. 94

La intensa attività dell'aviazione dell'Impero

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Un nostro sommergibile ha affondato una unità da guerra inglese di pattuglia negli approcci dello stretto di Gibilterra.
Noi bombardieri, scortati dalla caccia, hanno attaccato l'arsenale di Malta, provocando incendi e distruzioni, e colpendo in pieno un sommergibile nemico in bacino. La caccia nemica, respinta dal fuoco dei bombardieri ed impegnata dalla nostra caccia ha perduto due velivoli, uno dei quali è caduto in fiamme presso la costa e l'altro in mare; un terzo è stato probabilmente abbattuto. Tutti i nostri velivoli sono rientrati, con alcuni feriti a bordo.
Nel Mar Rosso un convoglio nemico è stato attaccato dall'aviazione; un piroscafo è stato colpito, gravemente danneggiato ed abbandonato dall'equipaggio. Altra formazione aerea ha bombardato il porto di Aden ed ha abbattuto in combattimento un velivolo da caccia avversario. Da parte nostra nessuna perdita.
Aerei nemici hanno bombardato e mitragliato Buna ferendo un dubat. (Stefani).

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Caifa, nelle ore del giorno, ed Alessandria d'Egitto, di notte, sono state nuovamente attaccate dalla nostra aviazione. A Caifa, dove gli aerei sono giunti di sorpresa, senza dar tempo alla difesa di intervenire, è stata centrata la raffineria, colpendo gli impianti e provocando vasti incendi. Ad Alessandria sono state bombardate le navi e gli impianti della base.
E' stata, inoltre, bombardata la ferrovia di Alessandria-Marsa Matruh. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.
Nell'Africa Orientale, i nostri velivoli hanno bombardato Boma nel Sudan, e la stazione ferroviaria ed i depositi di nafta di Porto Sudan. Velivoli nemici hanno bombardato Mogadiscio, Massaua e Berbera, senza causare vittime; danni lievissimi; un velivolo, che aveva tentato di attaccare il campo di aviazione di Moggio, è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia. Tre componenti dell'equipaggio sono morti; uno, Tenente osservatore, è stato catturato. (Stefani).

X. X. X., 9 sera
(Da uno degli inviati speciali dell'agenzia Stefani):
L'Aviazione dell'Impero, dopo aver affiancato potentemente le vittoriose truppe che hanno conquistato la Somalia inglese, non ha rallentato il ritmo travolgente della sua azione. Sempre insonna, vigile e dominatrice dell'immenso cielo, la nostra armata aerea aumenta di giorno in giorno il patrimonio della sua gloria.
Un aviatore inglese lanciandosi col paracadute dal proprio apparecchio in fiamme, e fatto da noi prigioniero, ha rivelato che ovunque giunge l'azione degli aerei italiani i danni sono sempre ingentissimi. Ciò per una ragione semplicissima. Essi adempiono alla loro missione con la maggiore esattezza e col più eroico ardimento, mirando con precisione sugli obiettivi fissati, senza lasciarsi sgomentare dai tiri contrari o dai caccia nemici.
Per i bombardieri inglesi si verifica tutta l'opposto.
Cettano le bombe a casaccio e se qualche volta prendono la mira giusta colpiscono ospedali ed autoambulanze, come è avvenuto precisamente il 20 agosto a Dessi, tanto per citare uno dei molti esempi.
All'impietabile opera di bombardamento su importanti basi militari, navali ed aeree l'armata aerea dell'Africa Orientale unisce una incessante e proficua tessitura di ricognizione ed una pronta ed efficacissima azione di caccia.
Difatti, a quasi tutte le spedizioni di bombardieri fanno riscontro i voli di ricognizione eseguiti quotidianamente sui tronconi più interessanti del territorio nemico e le audacissime puntate dei nostri ardimentosi cacciatori contro le formazioni nemiche. Chi non ricorda in proposito la formidabile azione su Cartum? Mentre il cimitero dei nostri bombardieri sparsa sul campo militare dell'importante centro, nostre squadriglie da ricognizione si pingevano sulla fascia del confine meridionale del Sudan portandosi nel cielo di Dagariver Post, mitragliando e spiando, con evidente successo una batteria campale e un lotto agglomerato di truppe.
La tentata ritirazione nemica dei giorni successivi su Mogadiscio e Dessi veniva poi valorosamente affrontata ed annullata dai nostri caccia che disperdevano rapidamente le squadriglie inglesi. Non è qui il caso di fare l'elenco completo di tutte le nostre vittoriose azioni aeree sul cielo dell'Impero.



Una visione significativa in Madrid - Legionari di Franco e masse di popolo rendono i supremi onori alla venerata Salma del Cardinale Primate Goma y Tomas

Dopo l'accordo bulgaro-romeno

Le felicitazioni del Re Imperatore al Sovrano di Bulgaria

La Maestà del Re e Imperatore, in occasione della firma dell'accordo bulgaro-romeno ha inviato, alla Maestà del Re di Bulgaria, il seguente telegramma:
«Mentre la Bulgaria vede con fierezza e con gioia il compiersi di una sua grande aspirazione nazionale, giungano a V. M. ed all'amica nazione bulgara i sentimenti di viva simpatia miei e di tutti gli italiani. - Vittorio Emanuele.

L'omaggio di Antonescu al Duce

Il Presidente del Consiglio dei ministri di Romania, generale Ion Antonescu, ha inviato al Duce il seguente telegramma:
«Eccellenza. In questo giorno in cui la Nazione romana solleva di nuova fiera e libera la sua fronte latina, il popolo romeno vi invia la sua testimonianza di fede e di speranza nel popolo italiano e nel grande suo Duce.

Il Duce ha così risposto:
«Vi sono molto grato per il vostro cordiale saluto che ricambio mentre auguro successo alla vostra opera risanatrice e prosperità e pace al popolo romeno». (Stefani).

Battaglioni coloniali e Gruppi di Artiglieria

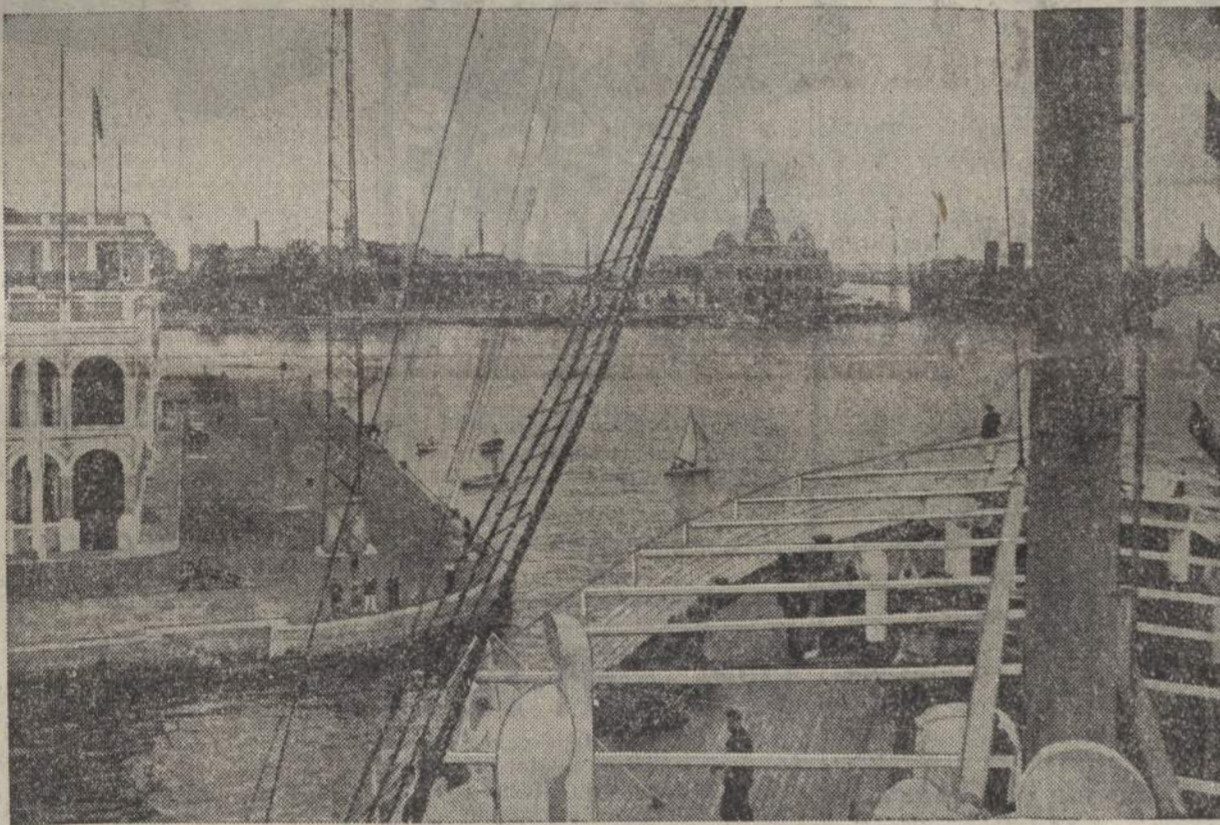
cittati dal Viceré d'Etiopia all'o. d. g. ADDIS ABEBA, 9 sera
Il Viceré d'Etiopia, Governatore generale dell'A.O.I., Amedeo di Savoia, ha diramato il seguente ordine del giorno nella sua qualità di Comandante superiore delle Forze armate dell'A.O.I.:
«Nelle operazioni in corso per la conquista di Berbera, i battaglioni: 20.º Coloniale, 48.º Coloniale; i gruppi artiglieria: da 100-17, da 70-15 si sono comportati magnificamente. Sono lieto di segnalare la loro bravura a tutte le Forze armate dell'Impero.

Il Comitato per l'autarchia convocato per domani

Per mercoledì 11 alle ore 12 è convocato a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale per l'autarchia. (Stefani).

L'Ambasciatore Miron Taylor giunto negli Stati Uniti

CITTA' DEL VATICANO, 9
E' giunta notizia in Vaticano che l'Ambasciatore Miron Taylor è arrivato felicemente negli Stati Uniti.



Una visione di Porto Said La città all'imboccatura del canale di Suez oggetto di recenti attacchi italiani

IL BOMBARDAMENTO AEREO DI LONDRA CONTINUA CON ESTREMA VIOLENZA

Gli impianti portuali sul Tamigi, officine, magazzini, gazometri acquedotti sconvolti e distrutti - Piroscafi affondati - Un convoglio attaccato dai "mas",

BERLINO, 9 sera
Il Comando Supremo delle Forze Armate Tedesche comunica:
«Formazioni aeree tedesche hanno continuato, malgrado il maltempo, il loro attacco di ritirazione contro Londra nella giornata del 9 settembre e della notte del 9. Fotografie fatte dall'aria confermano il grande successo ottenuto dagli attacchi precedenti.
Durante gli attacchi notturni i bombardieri hanno potuto scorgere, da lungi, i loro obiettivi in seguito ai vasti incendi che ancora lanciavano fiamme. Impianti portuali, banchine, serbatoi di benzina, officine elettriche, gazometri, magazzini e acquedotti sono stati nuovamente bombardati sulle due rive del Tamigi.
Anche numerosi aeroporti dei dintorni di Lincoln sono stati attaccati. Nel Firth Of Forth si è riusciti a danneggiare gravemente, con bombe, un piroscafo mercantile di ottomila tonnellate.
Aeroplani inglesi hanno attaccato, la notte scorsa, quartieri di abitazione ad Amburgo. Parecchie case sono state distrutte. Alcune persone sono rimaste ferite, i danni provocati nell'insieme sono però lievi.
Le perdite complessive del nemico sono state ieri di 22 aeroplani, due dei quali abbattuti dall'artiglieria contraerea e gli altri in combattimenti aerei.
Quattro aeroplani tedeschi sono mancanti».

Il comunicato precedente dice:
«L'azione della nostra Armata aerea, iniziata nella notte dal 6 al 7 settembre e condotta su obiettivi militari di Londra, particolarmente importanti, è proseguita durante il giorno 7 e nella notte del 8 con forze molto considerevoli e con impiego di bombe del più grosso calibro.
E' questa un'azione di rappresaglia, in risposta agli attacchi notturni sferrati dagli inglesi, in queste settimane, sulla Germania, e, ultimamente intensificati, contro quartieri di abitazione e obiettivi militari.
Il Maresciallo dell'aria dirige personalmente l'azione dalla Francia settentrionale.
A ondate ininterrotte, sono stati, finora, lanciati sul porto e nella zona industriale del Tamigi, oltre un milione di Kg. di bombe di tutti i calibri.
Sono stati colpiti, e in parte distrutti dalle violente esplosioni, banchine, navi mercantili, magazzini, impianti idraulici, gazometri, arsenali, fabbriche belliche e vie di comunicazione.
Alte fiammate divampano ancora nelle vicinanze dei grandi magazzini.
I caccia germanici, dopo accanita lotta, sono riusciti ad aprire ai bombardieri la via di Londra.
Altri attacchi aerei sono stati diretti su grandi depositi di benzina e su impianti portuali di Thameshaven, nonché contro la fabbrica di esplosivi di Chatham e sull'aeroporto di Hawkinge.
I bombardieri hanno, inoltre, attaccato obiettivi industriali e portuali a Liverpool, Manchester, Birmingham, Cardiff, Bristol, Southampton, Portland e Portsmouth, nonché in dieci altre località.
Anche ieri notte il nemico ha sorvolato il territorio del Reich.
Una ondata si è diretta verso la Germania sud-occidentale, lanciando alcune bombe, che non provocarono danni, un'altra ondata di aeroplani inglesi ha tentato, come la scorsa notte, di puntare su Berlino, ma, grazie ai forti apparecchi difensivi concentrati nelle provincie occidentali, fu costretta a ritirarsi e a sganciare fuori tempo il suo carico di bombe. Alcune esplosioni hanno provocato danni solo ad una chiesa di Hamm.
Il nemico ha perduto durante i combattimenti di ieri, 94 apparecchi.
Ventisei nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.
Un nostro sommergibile ha affondato cinque navi mercantili armate, naviganti in due convogli inglesi, per complessive 33.400 tonnellate, ed ha danneggiato un altro piroscafo di 4000 tonnellate.
Nella notte del 7 due mas hanno incontrato un convoglio nemico, fortemente scortato da cacciatorpediniere e, nonostante la energica reazione, sono riusciti ad affondare tre navi a pieno carico, per un

complesso di 11.000 tonnellate, ritornando illesi alla base.
Un piroscafo mercantile inglese, catturato dalla nostra Marina da Guerra in mari lontani, è stato affondato per ordine del comandante tedesco, onde evitare che ricadesse preda di una nave da guerra britannica».

Giudizi americani
La sorte dell'Inghilterra dipende dalla sua aviazione ma le riserve sono precarie
NEW YORK, 9 sera
Il New York Times scrive che la sorte dell'Inghilterra dipende soprattutto dall'aviazione britannica ma le sue riserve sono giudicate di dubbia consistenza. Il corrispondente londinese fa notare in proposito che i tedeschi sono ancora alla fase iniziale. Il corrispondente aggiunge che è una illusione sperare nell'inverno e nel cattivo tempo, poiché il cielo invernale, invece che ostacolare, faciliterà gli attacchi aerei dei tedeschi.
La Washington Post, in una corrispondenza da Ottawa pone in rilievo gli sforzi che il Canada sta facendo per istituire le scuole destinate all'addestramento del personale navigante e combattenti dell'aviazione osservando che tali corsi non potranno essere in efficienza prima della prossima primavera.

I beni dell'ex Re Carol sottoposti a "fermo",

Preghiere per il Re e per la Patria in tutta la Romania

BUCAREST, 9 sera
La stampa romana dedica stamane i suoi articoli al ritorno in Patria della Regina Elena alla quale vengono indirizzate parole di viva simpatia, al Re Michele al quale viene augurato di regnare felicemente e lungamente e dedica inoltre tutta la sua attenzione alla prima serie di provvedimenti adottati dal generale Antonescu.
Con un altro decreto viene poi indicata una lista di imprese presso le quali specificatamente si trovano le azioni dell'ex Sovrano.
Di questa lista fanno parte le maggiori Società finanziarie e industriali della Romania e tra le altre la Società romana dei telefoni, la Banca di credito, la Banca Bianca e le grandi industrie siderurgiche «Resita» e «Malaxa». Tra queste Società figurano imprese ebraiche.
L'ex Re Carol giunto a Lugano
BERNA, 9 sera
L'ex Re di Romania col suo seguito è arrivato ieri alle ore 17 a Lugano ed ha preso alloggio in un albergo della città.
Secondo informazioni da Budapest, il treno speciale su cui si trovava l'ex Sovrano, mentre stava per sostare nella stazione di Timisoara, è stato preso di mira da circa 400 Guardie di ferro. Il macchinista, vedendo che le cose si mettevano male, invece di fermarsi, ha accelerato l'andatura. Il convoglio è stato subito inseguito da una locomotiva e da svariate automobili cariche di legionari, i quali hanno tenuto il treno speciale sotto una continua sparatoria. Alla stazione di frontiera di Zsombolya il treno, anziché fermarsi, ha proseguito la corsa e si è arrestato soltanto addentro nel territorio jugoslavo, dove le Guardie di ferro non potevano più inseguirlo.

Una dimostrazione a Belgrado di elementi comunisti 2 morti e 8 feriti

BELGRADO, 9 sera
Secondo un comunicato ufficiale, gruppi di operai e di studenti comunisti hanno cercato di fare dimostrazioni contro il Governo, in un parco situato presso il Castello Reale di Koyoutinik. Al loro arrivo, i gendarmi sono stati ricevuti a colpi di fucile. La polizia ha risposto. Un ufficiale e quattro gendarmi sono rimasti feriti, mentre due dimostranti sono rimasti uccisi ed altre tre feriti.
L'ordine è stato ristabilito immediatamente. La manifestazione era stata organizzata contro l'aumento del costo della vita.

NOTIZIE VATICANE

Cenobiti del XX Secolo

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il conte Enrico Poggi; il generale Fermo Gatti.

Le condoglianze del Santo Padre per la morte del Presidente del Paraguay

CITTA' DEL VATICANO, 9. Il Santo Padre ha inviato un telegramma di condoglianze per la morte del Presidente della Repubblica del Paraguay, perito in un incidente aereo.

Mons. Centoz a Roma

La partenza dalla Lettonia del Nunzio Mons. Arata

CITTA' DEL VATICANO, 9. E' giunto in Roma mons. Centoz, Nunzio Apostolico in Lettonia. E' anche partito dalla sua residenza mons. Arata, Nunzio Apostolico in Lettonia ed Amministratore Apostolico in Estonia, ma non e' ancora giunto a Roma, perche' si e' dovuto fermare per qualche giorno a Koerigsberg per fare una cura di acque.

Decreti di Propaganda Fide

CITTA' DEL VATICANO, 9. La Sacra Congregazione di Propaganda Fide ha promulgato i seguenti decreti: 29 agosto 1940; nomina di S. E. mons. Francesco Savario Ticho, Vescovo titolare di Bisica, Vicario Generale apostolico di Suihsien a Direttore Nazionale delle Pontificie Opere della Propaganda della Fede e di S. Pietro Apostolo per il clero indiano in Cina; 29 agosto 1940; nomina di S. E. mons. Giovanni Tchang, Vescovo titolare di Antipio e Vicario Apostolico di Chaohsien a Presidente Nazionale dell'Unione Missionaria del Clero.

Mons. Brannam atteso a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 9. Mons. Brannam, nuovo Editore per gli Stati Uniti, e atteso in Roma al principio di Ottobre, per l'apertura dell'anno giuridico del Tribunale di Rota. Non si ha però finora notizia della sua partenza.

La chiusura a Castelnuovo Fogliani del corso per suore insegnanti

L'altissimo plauso del S. Padre

CASTELNUOVO F., 9 sera. Nell'atmosfera di entusiasmo nella quale in questa settimana si e' svolto a Castelnuovo Fogliani presso l'Apostolico Istituto del S. Cuore il Corso di aggiornamento per Suore insegnanti di lettere e filosofia, entusiasmo fatto anche più caldo e fervido per la concorde soddisfazione di docenti e discenti, si sono chiusi oggi i lavori del Corso. Le 120 Suore laureate che hanno seguito le lezioni con lo zelo e l'attenzione tutta propria di chi concepisce l'insegnamento come una missione fatta più alta per la fede religiosa che l'anima, si sono raccolte attorno a Padre Gemelli che con paterna sollecitudine ha presieduto all'organizzazione e allo svolgimento dell'iniziativa, agli illustri Professori, che si sono prodigati con eccellenza del loro sapere e il fervore del loro apostolato. Il più alto e squisito coronamento per i lavori del Corso, a soddisfare quanti vi hanno collaborato con l'insegnare e con l'imparare, e venuto dal Santo Padre il quale con un Suo augusto messaggio e con un telegramma a Padre Gemelli, ha voluto attestare tutto il Suo augusto compiacimento per l'iniziativa providenziale e benefica. Con gli augusti voti del Santo Padre e giunta anche l'alta approvazione della S. Congregazione degli Studi. Sua Eminenza il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione stessa, che già con speciale comunicazione aveva fatto scrivere a Padre Gemelli il suo compiacimento per il successo dell'iniziativa, ha confermato la sua soddisfazione con un fervido telegramma. Al compiacimento delle più alte autorità ecclesiastiche si è aggiunto poi quello del Ministro Bottai.

Azione cattolica giovanile a Torino

TORINO, 9 sera. La Federazione delle associazioni cattoliche giovanili ha promosso un corso per il gruppo lavoratori in cui furono illustrati alcuni dei problemi sociali di maggiore interesse. Fu insegnante il Can. Cantono. Domenica si chiuse coll'intervento dell'assistente ecclesiastico, Can. Bosso. Presero pure la parola i signori Sabbatini e Boscarino.

La commemorazione a Torino della vittoria del 1706

TORINO, 9 sera. L'annuale commemorazione dell'epica vittoria conseguita il 7 settembre 1706 dalle armate piemontesi, col sussidio di elementi austriaci, al comando del Principe Eugenio di Savoia e del Duca Vittorio Amedeo II, contro i francesi che da tempo assediavano la città, è stata contenuta quest'anno in manifestazioni strettamente religiose e proporzionate, riuscite però non meno solenni e grandiose. Al Santuario della Consolata, a quello di N. S. della Salute innalzato sul luogo stesso della Vittoria, e alla Real Basilica di Superga, vennero celebrate funzioni pontifiche, con largo intervento di autorità, di rappresentanze e di popolo.

La quinta settimana dei Laureati cattolici nella pace camaldolese

L'alta approvazione di Sua Santità Pio XII

CAMALDOLI, 9 sera. Il Santo Padre ha fatto pervenire il seguente telegramma: « Ai diletti Laureati, così opportunamente riuniti e onorati dalla presenza dell'Ec. Cardinale Patriarca Piazza e Vostra Eccellenza, Santo Padre di gran cuore rinnova Benedizione Apostolica, formulando fervidi voti che Quinta Settimana camaldolese sia coronata dal più largo consolante successo. — Cardinale Mons. Montini ha spedito il seguente telegramma ai Laureati cattolici: « Solo impegni mio ufficio mi tengono lontano codesta riunione, alla quale mi fanno presente amicizia ricordi e voti comuni nella ferma convinzione che dalla pietà, dallo studio, dalla fratellanza, onde risulta così splendida e ricca possa scaturire nuova e limpida vena largo risveglio spirituale — Montini ».

All'Eremo

CAMALDOLI, 9 sera. E' una qualifica eccezionale e per qualcuno strana, quella con cui si è voluto ieri distinguere questa raccolta di laureati (moltissimi già intellettuali di larga fama), che ruoreggia e discute nell'ospitale Foresteria di San Romualdo: cenobiti. Il termine, che non vuole affatto essere sovrapposto ai veri cenobiti di questa montagna mistica, è uscito dalle labbra di un grande francescano, il cui ardore serafico, antichità di fede, da creare un'Ateismo già luminoso di opere e di sapienza. Oggi, nel breve pellegrinaggio alla Verna, i settimanalisti, rivedendo la figura vigorosa, hanno rinzigrato profondamente il padre Gemelli che, col suo complimento, ha dato loro un onore, un programma, una responsabilità.

Forse è una coincidenza e forse è anche un segno che queste settimane debbano ripetersi qui, davanti al libro vivo dell'istituzione camaldolese, e forse è ancora un bene che si regge le sorti ed il volo di fissare, in questa giuliana pace fraterno e terra, lo svolgimento della Settimana, perché qui si è incomparabilmente ed efficacemente vicini a Dio. Anche i cenobiti di San Romualdo, disillusi dalle speranze fallaci, ammorbati dalle frivolezze, dai piaceri, dalle falsità, inariditi qualche volta dalle massnade cruente, cercarono valli e cime sconosciute, disperse, lontane dalle strade della terra, per rinvigorire le loro fedi, la virtù, l'amore e spandere poi, giù dalle pendici, attraverso il mondo, dell'acqua fresca, e pure tanto sconosciuta, della pace cristiana.

Perché questi venerandi frati, staccandosi dal mondo, non hanno dimenticato il mondo: con la loro Foresteria spandono una prima carità, ospitando generosamente; hanno ancora una farmacia per sollevare, soccorrere le miserie, ma ancora vi è una chiesa che, come le ombre fresche della millenaria foresta, diffonde sugli ospiti le dolcizie e gli incanti del cielo. Così rinvigorisce e vigorizza nella memoria; quiete e vigorosa anche nell'anima e si ama la vita e viene il desiderio di sentire voti che la entusiasmo e diano una ragione di essere ed anche il dovere di essere veramente vita in tutte le manifestazioni dell'umanità.

Il problema della vera grazia

Il luogo è proprio alla meditazione. E l'atmosfera favorisce le ascensioni eterie, come gli scandagli nell'anima: siamo in un clima di grazia e lo siamo doppiamente, perché vi si tratta il problema della vera Grazia: clima del Cristianesimo. Come potrebbe sussistere nel mondo il Cristianesimo senza la Grazia, e come si pretende mai che il mondo accetti il Cristianesimo ed i benefici insostituibili ed ineffabili di esso quanto si futa la grazia? Pare un problema fuori del mondo ed invece è il problema del mondo. Nessuna meraviglia però, che un profano si sbalordisca, si scandalizzi o se ne fugga compassionando: incautamente, però, giacché a volere entrare in queste trattazioni, c'è da fare del pessimismo e vi si trova quello che l'umanità cerca invano da secoli, sfidandosi e imbestialendosi nell'egoismo.

Serafica visione

Dal pellegrinaggio alla Verna, breve fuga da queste verdissime piane, ci riporta a Camaldoli la serafica visione di questa Grazia che scesa nel Poverello, lo sospinge senza tregua per le vie per i borghi a preparare e diffondere la luce di cui allora, come oggi, tutti abbiamo bisogno: rifare la nostra vita spirituale, dandole un fondamento teologico. La colpa, ma anche il castigo (atroce martirio) che la società si procura, è di aver profanato il mondo, spogliandolo del tema spirituale. Ciò si comprende, appena l'anima si raccoglie in questa luce meravigliosa. Perciò, se uomini di cultura e di scienza si ritrovano, veri cenobiti del XX secolo, per soddisfare un bisogno della loro anima e quindi comunicare il bene al mondo che anela, anela spaziosamente di essere rifatto, non temano di sostituirsi agli antichi monaci e preti nei compartimenti chiusi al Sacerdote. E se il cenobio, come è l'augurio di tutti, cresce e si moltiplica, non c'è ragione perché si debba frenare il nostro gaudium. Anzi, quando i settimanalisti scenderanno fra questi valloni che il canto giulivo

Re Boris e la Regina Giovanna a un solenne Te Deum

Manifestazioni popolari per l'Italia e la Germania

SOFIA, 9 sera. A Sofia ha avuto luogo nella Cattedrale Alexander, Nevski un solenne Te Deum di ringraziamento per il ritorno alla Madre Patria della terra dobrugiana. Al rito solenne hanno assistito Re Boris, la Regina Giovanna, il Principe Cirillo e la Principessa Endossia, i membri del Governo e i Ministri d'Italia, Germania e Ungheria. Terminata la funzione religiosa, Re Boris si è intrattenuto lungamente e cordialmente coi ministri di Germania e d'Italia. I Sovrani ed i Principi reali sono quindi rientrati in Palazzo fra gli applausi entusiastici della folla.

I Ministri d'Italia e di Germania sono stati lungamente ed entusiasticamente acclamati dalla folla assistente nelle strade. I nomi di Mussolini e Hitler risuonano nelle acclamazioni. Poco dopo le 12,30 di domenica una grande manifestazione popolare ha avuto luogo davanti al Palazzo reale, dove i Sovrani si sono affacciati più volte a ringraziare. La folla si è quindi recata dinanzi alla Legazione dell'Italia improvvisando una manifestazione all'indirizzo dell'Italia fascista, del Re e Imperatore e della folla.

Colloquio ad Ankara tra Saragiolu e Von Papen

ISTAMBUL, 9 sera. Il Ministro degli Esteri Saragiolu, arrivato sabato ad Ankara, ha avuto un colloquio, al suo albergo, con l'Ambasciatore di Germania, Von Papen.

IN MARGINE ALLA SOLENNE UDIENZA

I Convegni dell'Unione Donne

ROMA, 9 sera. Si è chiuso ieri il Convegno dei Dirigenti Diocesane dell'Unione Donne di Azione Cattolica, convenate in Roma per la solenne Udienza Pontificia.

Il Convegno ha avuto una parte di vita religiosa rilevantisima. Il Card. Piazza, il Card. Boetto, Mons. Colli, della Pontificia Commissione per l'A. C., hanno celebrato per le convenute la S. Messa in tre Basiliche romane, rivolgendole parole profondamente incitrici all'apostolato. Giovedì, in luogo dell'Assistente Centrale Ecclesiastico Mons. Rota, ha celebrato e parlato alle Dirigenti il Vice Assistente Mons. Prosperi, ed ogni giorno, prima dell'adunanza pomeridiana, svolse un pensiero spirituale il Vice Assistente Mons. Di Dio. La chiusura del Convegno è stata fatta con una Comunione generale e con un discorso del Cardinale Piazza su S. Caterina da Siena, magistrale ed elevatissimo discorso che ha saputo cogliere tutte le linee maestree della santità cateriniana e far vibrare nelle presenti l'ardore per i grandi ideali di Caterina: la Chiesa, le anime, la Patria. Le adunanze si sono svolte nei grandi locali del Pontificio Ateismo « Angelicum », generosamente concesso per il Convegno delle Dirigenti e per il Convegno degli Assistenti Ecclesiastici Diocesani che si è svolto parallelamente al primo. L'incontro delle altre trecento dirigenti diocesane, che ha avuto origine dalla felicissima occasione dell'Udienza Pontificia, ha recato le profonde tracce della commozione e dello zelo suscitato dalla ammantata parola del Pontefice nelle relazioni e nelle discussioni. La Presidente Centrale dottoressa Marie Rimoldi ha riassunto, con incisiva e felice parola, le caratteristiche del movimento in questi ultimi anni e tracciato il nuovo solco. Relazioni particolari e programmi, discussioni di idee e di metodi di apostolato si sono avuti per i campi specifici di azione, sotto la guida dei Vice Assistenti Centrali e delle Consigliere cont. Alba Venier Tico, dott. Maria Jervolino, dott. Giovanna Canuti, signa Camilla Galbusera, signa Amadei. Sono intervenute, applaudite, al Convegno la fondatrice dell'Associazione Donna Cristina Giustini Bandini e, a portare un fraterno parola e un tangibile segno di unità di azione, la Presidente della Gioventù Femminile di A. C., signa Armida Barelli. Il vastissimo panorama dell'apostolato di questo ramo adulto del

L'accordo di Craiova

Scambio di messaggi bulgaro-romeni

BUCAREST, 9 sera. Tra i capi delle delegazioni romana e bulgara, che hanno svolto il trattato di Craiova, vi è stato un significativo scambio di telegrammi. Il capo della delegazione bulgara, Ministro Pomenoff, ha telegrafato esprimendo i voti che l'opera di oggi significhi l'inizio di una era di amicizia e di collaborazione tra la Romania e la Bulgaria. Il capo della delegazione romana ha risposto formulando i più sinceri voti per stringere relazioni sempre più amichevoli tra la Bulgaria e la Romania.

Il conte Teleki nei territori transilvani restituiti all'Ungheria

BUDAPEST, 9 sera. Il Presidente del Consiglio, Conte Teleki, giunto a Nagyvárasd, ha avuto colloqui con le autorità civili e militari. Il Conte Teleki ha poi proseguito per i territori transilvani restituiti all'Ungheria. Il Capo di Stato Maggiore ha diramato il seguente comunicato: «Le truppe ungheresi hanno continuato la loro marcia nel territorio di cui è fissata l'occupazione per oggi».

Chiarimenti sul concorso per progetti di edifici scolastici

ROMA, 9 sera. A chiarimento del bando di concorso per progetti — tipo di edifici scolastici, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 20 maggio 1940-XVIII — si specifica che, come è prescritto all'art. 13, nella presentazione degli elaborati, debbono essere rigorosamente osservate le condizioni stabilite nel bando stesso, senza che al riguardo si possano assumere deroghe. Tuttavia, poiché, all'art. 6, viene fatto obbligo di presentare i disegni non piegati e nel formato di cm. 66 per cm. 45, formato che è generalmente sufficiente per lo sviluppo, nella scala di 1 a 100, dei singoli fabbricati improntati ai prescritti criteri di assoluta semplicità ed economia, si consente, per facilitare lo studio dei progetti e di mostrare la possibilità di un futuro ampliamento dell'edificio, che i disegni siano di maggiore grandezza e piegati nelle suddette dimensioni.

La Transilvania occupata dai magiari

La quarta zona occupata dai magiari

BUCAREST, 9 sera. Un comunicato ufficiale annuncia che lo sgombero della quarta zona della Transilvania è proseguito ieri secondo le condizioni stabilite. Il Capo di S. M. comunica in data 8 settembre, alle ore 20: «Le truppe ungheresi hanno raggiunto gli obiettivi di marcia fissati per oggi. Passato della Montagna di Kiraali, cresta della montagna di Messe, località di Zsibo, Dees, Balvanyosvaralja, Sajomagyaros, Beszterce, Sajovec e la cresta della montagna di Kelemen. L'occupazione prosegue secondo il programma. Le truppe ungheresi ricevevano entusiastiche accoglienze dalla popolazione. Il giorno precedente gli ungheresi avevano raggiunto le seguenti località: Eleds, Szilagy, Somlyo, Szilagy, Cheh, Binedefalva, Dragosfalva, Csicso, Gyoengyalva e la linea di cresta delle montagne di Bordo sud e Nafyszamos.

Attentato ai Duchi di Kent

COPENAGHEN, 9 sera. Secondo notizie da fonte americana, la polizia di Londra ha prevenuto un attentato contro i Duchi di Kent. E' stato arrestato un individuo che tentava di introdursi nel Palazzo dei Duchi provvisto di materiale esplosivo. Le prime indagini hanno rivelato che l'attentatore è un olandese. Si ignorano i moventi. La commissione ha cercato di soffocare la diffusione dell'episodio all'estero.

Caduti fascisti cremonesi commemorati da Farinacci

CREMONA, 9 sera. Farinacci ha commemorato ieri sera il 20° anniversario del sacrificio di Luciano Priori e di Vittorio Podestà, primi caduti per la Rivoluzione fascista. I gerarchi, le autorità e gli squadristi inquadrati, si sono recati a deporre una corona di alloro sulla lapide.

POSFODARSIN
"SIMONI"
E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per VIA ORALE che IPODERMICA
Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti.
Chiedetelo presso le buone farmacie Guardatele dalle imitazioni (Deer. Pref. Padova 9083-1)

SIEPI - SIEPI - SIEPI

In sostituzione delle cancellate di ferro di nordica origine, mettetle le SIEPI ANSALONI che sono più in armonia col nostro paesaggio mediterraneo. I VIVAI ANSALONI offrono infinite possibilità di chiusura, mediante impiego di piante a fogliame verde, variegato, lucente, con rami spinosi, spinosissimi e anche senza spine. Visitate i Vivai Ansaloni prima di impegnarvi. **ARTURO ANSALONI - BOLOGNA** Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22950 Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25852 **REGGIO EMILIA** Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2368

VENDEMMIA 1940

Nella fattura delle vostre uve usate i prodotti del **DoTT. R. TOMMASI - SCHIO** Preparati apposti per distinti gruppi di varietà d'uva. Foglietti istruzioni, listini prezzi e cam pioni a gratis, dietro richiesta. **RECAPITO A VICENZA VIA PORTI 15** Domenica e Giovedì dalle 9 alle 12

Pensionato Maschile Sacro Cuore

Via Odoardo II - Bologna - Tel. 25266 Per fanciulli di ELEMENTARI inferiori e superiori e per studenti di qualunque Scuola Media Condizioni di favore per gli iscritti alla **Prima Classe Scuola Unica** Scuole pubbliche - Lezioni interne

Lotteria di Merano

Ci ha tempo non aspetti tempo! Comperate immediatamente almeno un biglietto della Lotteria di Merano

ANNUNZI SANITARI

DOLORI DIGESTIVI
Affinchè lo stomaco possa compiere normalmente le sue funzioni digestive, il succo gastrico deve essere leggermente acido, ma qualora vi sia un eccesso d'acidità, queste funzioni si trovano intralciate e ne risulta quindi una cattiva digestione. La soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi non digeriti e questa fermentazione a sua volta produce bruciori di stomaco, acidità, pesantezza e flatulenza, rendendo così la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei disturbi digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose di polvere o due o cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo anti-acido neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione, i disturbi che ne derivano e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette (prodotto di fabbricazione italiana), si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00.
Aut. Pr. Firenze N. 14055 Div. 5: 26-4-30-XVII

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-949
Orario continuo
dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via del Monte 10 - Tel. 24-05
Dalle 11 alle 12. Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 - VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

P. Idelfonso da BRESSANVIDO
ISTRUZIONI CATECHISTICHE

aggiornate ed integrate da Mons. Raffaele D'ANNIBALLE

ELOGIO di S. S. PIO XII

« Il prezioso omaggio dei DIECI « VOLUMI DELLE «ISTRUZIONI « CATECHISTICHE » del Padre « IDELFONSO DA BRESSANVIDO « DO aggiornate e completate da « Mons. RAFFAELE D'ANNIBALLE. « LE, editi dalla « Società Anonima « Tipografica fra Cattolici Vicentini » HA GRANDEMENTE IN- « TERESSATO L'AGUSTO PON- « TEFICE, al quale non poteva « sfuggire L'IMPORTANZA EC- « CEZIONALE DI TALE OPERA « PER L'INSEGNAMENTO DEL- « LA DOTTRINA CRISTIANA, « insegnamento fondamentale nel- « la formazione religiosa dei fe- « deli ».

(dalla lettera 15 dic. 1939 di S. E. il Card. Segretario di Stato al Direttore della S.A.T.).

L'OPERA COMPLETA SI COMPONE DI 10 GROSSI VOLUMI (FORMATO 14x21) DI COMPLESSIVE PAGINE 6150 CONTENENTI 250 ISTRUZIONI RICCHE DI PIU' DI 2000 ILLUSTRAZIONI ED ALTRI ESEMPLI.

ESSA RAPPRESENTA UNA RACCOLTA ECCEZIONALMENTE COPIOSA DI MATERIALE CATECHISTICO ESPOSITIVO DIDATTICO. - LA S.A.T. INVIA GRATIS A QUANTI NE FANNO RICHIESTA IL CATALOGO SPECIALE CONTENENTE LA RACCOLTA DELLE APPROVAZIONI E DEGLI ELOGI ALLA CORAGGIOSA IMPRESA EDITORIALE PERVENUTA DA PARTE DEI SOMMI PONTEFICI (Benedetto XV, Pio XI e Pio XII) DI CARDINALI E DELL'EPISCOPATO ITALIANO, NONCHE' LA ELENCAZIONE DELLE 250 ISTRUZIONI.

SONO ALTRESI ESPOSTE DELLE CONDIZIONI PARTICOLARI DI VENDITA, CON ECCEZIONALI FACILITAZIONI.

PREZZI:
dei 10 volumi in broccura . . . L. 136,50
dei 10 volumi legati in piena tela L. 226,25
(con premio a chi versa anticipatamente l'importo, A chi lo desidera facoltà di dilazione rateale).

Per informazioni e ordinazioni, indirizzate alla:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI - Vicenza
Casella Postale 96

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

SPORT

COLIARDI

Il G. U. F. Bologna è vittorioso di pugilato e il G. U. F. Verona di calcio

VARESE, 9 sera. I Littorali di Guerra sono terminati ieri a Varese, alla presenza di autorità e grande folla di Littorali di ciclismo. Montefiore del G. U. F. Torino, ha letto il giuramento cui tutti i colliardi fascisti ramunati per la manifestazione hanno corrisposto col loro potente saluto.

Ieri sera alla palestra del viale delle Vittorie si sono conclusi i Littorali di pugilato con i seguenti risultati dei finali:

Pesi mosca: Pirgusti Ignazio (Cagliari) b. Bernardi Alfonso (Bologna) per abbandono alla seconda ripresa. Gallo: Pelloni (Varese) b. Ballarati (Roma) al punto. Piuma: Leone Mario (Bologna) b. Givetti (Lucca) per abbandono alla seconda ripresa. Leggeri: Forcacci Darlo (Reggio Emilia) b. Molteni Giulio (Bologna) al punto. Medio-leggeri: Dall'Olio Arturo (Bologna) b. Garavito (Lucca) al punto. Medi: Borgi (Firenze) b. Boldini (Lavoro) per getto della spugna alla prima ripresa. Medio-massimi: Cinquini (Lucca) b. Rimoldi (Varese) per colpo irregolare alla seconda ripresa. Massimi: Rizzoli (Lavoro) b. Gianni (Varese) al punto.

La classifica dei Littorali di pugilato è la seguente: 1. G. U. F. Bologna, punti 52; 2. G. U. F. Varese, punti 41; 3. G. U. F. Lucca, punti 24; 4. G. U. F. Roma, punti 12; 5. G. U. F. Torino, punti 11; 6. G. U. F. Reggio Emilia, punti 10.

Sul campo di Burst Aristo e di Gallarate si sono conclusi i Littorali di calcio. Gli incontri hanno dato i seguenti risultati: Verona b. Pola 1 a 0; Padova b. Lucca 4 a 1; Alessandria b. Pescara 3 a 1; Napoli b. Novara 3 a 1.

La classifica la seguente: 1. Verona, 2. Padova, 3. Napoli, 4. Novara, 5. Pescara, 6. Lucca, 7. Alessandria, 8. Pescara, 9. Salerno.

CICLISMO

Ottimo successo della riunione milanese

MILANO, 9 sera. Grande folla al velodromo Vigorelli. E gare sostenute, veloci, con confronti acri e appassionanti che hanno sollevato l'entusiasmo del pubblico.

Risultati tecnici brillanti, poiché la coppia Guerra-Battisti (due vecchi che non mollano) ha saputo superare, nell'americana, il primato della pista in questa gara, primato stabilito tre anni fa dagli olandesi Staats-Pellens. Prima di metà gara, due inseparabili compagni sono fuggiti e nessuno più ha potuto riacchiapparli così che i vari accoppiamenti più quotati, quali Bartali-Bergamassi, Ferrari-Coppi e Bini-Bini hanno dovuto accontentarsi di onerosi piazzamenti.

Nella rivincita del campionato italiano dell'inseguimento Coppi ha nuovamente battuto Bizi che si è però difeso molto meglio della volta scorsa.

Florando ad oltre 45 di media è poi riuscito a Bartali di togliersi al detentore Vicini il Bracciale Morgagni. Altre gare hanno contribuito alla buona riuscita della riunione.

Gran Premio Libero Ferrario - Finalissima - Classifica: 1. Musocci p. 11; 2. Daniele Astolfi p. 10; 3. Ragni p. 7; 4. Colnaghi p. 3.

Inseguimento a squadre: 1. sq. Lobar-Bergamassi, 2. sq. Cannavola, 3. sq. (media 55,56); 2. sq. interregionale (Cinelli, Ricci, Bini, Olmo, Generati, Introsoli) a 50 m.

Bracciale Morgagni ad inseguimento (km.4): 1. Bartali in 53'00" media 45; 2. Vicini a 50 metri.

Rivincita campionato italiano: 1. Coppi, km. 4 in 52' (media 47,56); 2. Bizi a 30 metri.

Corse a vantaggi m. 1900: 1. Rigoni (50); 2. Bergomi (60); 3. Salani (55); 4. Schour (15).

Americana internazionale km. 80: 1. Guerra-Battisti in ore 1'17'9" (media 47,80); 2. Copp-Favalli p. 34; 3. Cinelli-Olmo p. 24 e tre vittorie; 4. Bergomi-Bartali p. 24; 5. Introsoli-Cannavola p. 21; 6. Bini-Bini p. 19; 7. Vicini-Bergamassi p. 16; 8. Giorgi-Lobovet, punti 9.

CALCIO

Primi approcci

Non molto significativi sono stati i risultati delle prime gare in campo delle principali competizioni italiane. Mentre alcune hanno preso fin troppo sul serio, altri sono stati pre-compiuti, mentre il hanno preso con troppa leggerezza; s'intende di preferibile far come le prime che come le seconde. E' per questo perché che alcuni punteggi sono risultati davvero troppo sproporzionati: che il Bologna, ancora in periodo di adattamento sia come uomini che come divergenze interne, potesse essere battuto da un Lazio ormai quasi a punto e scesa in campo al gran completo, era cosa ritenibile nella realtà; ma che sette palloni inflascano la rete felsinea mentre nessuno infastidiva il portiere laziale, questo era un po' troppo e non si poteva certo immaginare. In ogni modo, quel che è stato è stato e almeno per ora, le recriminazioni sono inutili.

La Juventus ha conseguito a Biella una regolare vittoria mentre più fallcoso è stato il compito dei campioni d'Italia impegnati notevolmente a Mantova dalla veloce squadra locale.

Del canto suo Capello ha aiutato notevolmente i rossoneri nel loro successo piazzando gli ex-compagni padovani: Altanella e Pro Patria si sono pacificamente divise la posta mentre Liguria e Napoli hanno voluto strappare accanitamente una bella zita di palloni nelle porte avversarie.

Ecco i risultati delle principali partite amichevoli di domenica:

A Roma: Lazio 7 Bologna 6; a Milano: Milano 6 Padova 6; a Mantova: Ambrosiana 3 Mantova 2; ad Ancona: Anconitana 1 U. S. Modenese 1.

Biella: Juventus b. Biellese 3 a 0; Genova: Liguria b. Varazze 2 a 0; Padova: Padova b. Pro Patria 2 a 0; Novara: Novara b. Gallarate 3 a 1; S. Giovanni: Tedeuco: Napoli b. Vercellanesse 9 a 0; Casale: Casale b. Pro Vercelli 4 a 0; Velletri: Velletri b. Marzotto 3 a 2.

LOTTA GRECO-ROMANA

Conclusioni a Forlì del campionato nazionale allievi

FORLÌ, 9 sera. Si sono conclusi le gare del campionato nazionale allievi di lotta greco-romana. Ecco i risultati: Pesi piuma: 1.0 Baldassari (G. Forlì); 2.0 Steccani (L. Turbina Roma); 3.0 Scariola (Ansaldo Genova); Pesi Leggeri: 1.0 Zanardi (G. I. S. Salses Prat Torino); 2.0 Stanzani (Bologna Sportiva); Pesi Medio-leggeri: 1.0 Matteucci (G. Forlì); 2.0 Molinari (Bologna Sportiva); Pesi Medi: 1.0 Bini (G. Mantova Savona); Pesi Medi: 1.0 Bini (G. Mantova Savona); 2.0 Galdolfo (Portale Genova); 3.0 Gianbattista (G. Lucca); Pesi Medio-massimi: 1.0 Maffei (G. Cuneo); 2.0 Incontro (Virtus Napoli); 3.0 Merello (Ansaldo Genova); Pesi Massimi: 1.0 Sotgiu (G. Cuneo); 2.0 Rossi (Ansaldo Genova); 3.0 Michi (Fiat Torino); Pesi Gallo: 1.0 Pighetti (F. U. Napoli); 2.0 Lusa (F. U. Napoli); 3.0 Tornioli (G. Treviso).

Classifica per società: 1.0 G. Forlì p. 26; 2.0 Fiat Torino p. 19; 3.0 G. Cuneo p. 18.

Nella Basilica delle Grazie

La Matività - Numerosi pellegrinaggi Solenni riti

Con imponenti funzioni religiose si è svolta domenica, nella Basilica delle Grazie, la Festa della Natività di Maria Santissima. La solennità era stata preparata da una novena del P. Giusto De Ambrogio. Alle ore 7 è stata celebrata dal rev. mons. cav. uff. P. Dell'Oste la Messa con la Comunione generale. Alle ore 9 il rev. Parroco di Pozzolo don Masutti ha celebrato una Messa per i suoi parrocchiani in pellegrinaggio. La Cantoria di Pozzolo ha eseguito musica del Perosi.

Alle ore 10 è stata la Messa solenne celebrata dal rev. mons. A. Manzano arciprete di Codroipo. La Cantoria del Convento ha cantato la Messa «Immacolata» dei Pignani. Sedeva all'organo il Pignani stesso; dirigeva il P. Michele.

Nel pomeriggio i Vesperi solenni sono stati celebrati dal rev. mons. A. Manzano, il quale ha tenuto pure il panegirico della Madonna.

Dopo i Vesperi il Padre Priore del Convento ha impartito ai fedeli, che greminavano il Tempio, la Benedizione papale.

Alla Basilica delle Grazie hanno «atto pellegrinaggio le Parrocchie di Orsaria, di S. Vito di Fagnana e di S. Margherita.

Sono state distribuite oltre 5000 Communioni. Si calcola che oltre 10.000 fedeli abbiano reso omaggio alla Madonna delle Grazie.

Settenario in onore della Madonna Addolorata

Nella Basilica delle Grazie, ieri sera ha avuto inizio il settenario in onore della Madonna Addolorata. Ogni sera, alle ore 20, è predicata dal rev. mons. Cruciani, Prevosto della Cattedrale di Civitavecchia.

Per la Matività di Maria SS. 10.000 pellegrini al Santuario di Castelmonte

Sempre numerosi sono i pellegrinaggi al venerato Santuario di Castelmonte. Quello di sabato e domenica è stato veramente eccezionale.

Si calcola che ben 10.000 fedeli si siano portati a Castelmonte.

Nella notte di sabato i dormitori e tutte le camere disponibili erano insufficienti; numerosi pellegrini hanno dovuto trascorrere la notte davanti al Santuario. Ad ogni Messa il Tempio era tanto gremito di devoti fedeli, che i Padri erano costretti ogni volta a chiudere le porte. A Carrara, questa mattina erano state depositate oltre 1000 biciclette.

Il numerosissimo concorso di fedeli dimostra come la Madonna di Castelmonte sia veneratissima fra le popolazioni dei Friuli.

Riapertura delle Scuole elementari di Udine e provincia

Il R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Udine informa che l'anno scolastico 1940-41 avrà inizio in tutte le scuole elementari lunedì 16 settembre con le iscrizioni degli alunni e in tale data avranno inizio anche gli esami della seconda sessione e una sessione d'esami per adulti.

La solenne inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo mercoledì 16 ottobre. Nello stesso giorno si svolgerà la cerimonia della Leva Fascista. Con il giorno 17 ottobre le scuole inizieranno le lezioni regolari.

Avvelenato dal permanganato

Un grave errore ha commesso Gaspari Giovanni, di anni 36, di Udine. Colto dal desiderio di bere un bicchiere di vino egli afferrava sbadatamente un fiasco di permanganato e trangugiava una forte dose del liquido.

Precipita dalla grondala e si ferisce leggermente

Trangoni Emilio di anni 8, abitante a Cormor Basso, era salito sulla grondala per giocare. Improvvisamente perdeva l'equilibrio e cadeva a terra da un'altezza di tre metri.

Mortale seguito di un investimento

Come abbiamo già detto, Lovita Antonio di anni 37, abitante in Udine, via Torino, era stato investito giorni or sono da una automobile, rimasta ancora sconosciuta. Egli trasportato all'Ospedale, era stato accolto con prognosi riservata per la frattura del cranio. A nulla sono valse le premurose cure dei sanitari poiché il Lovita è deceduto l'altra notte.

Furto di galline

Da qualche tempo in Gervasutta si ripetono furti di pennuti. Ieri notte due gemmini furti di polli sono stati commessi, uno in danno di Malisani Antonio di via Solferrino al quale sono state rubate 11 galline. L'altro furto è stato commesso in danno di Ugnini Primo pure di via Solferrino al quale furono rubate 6 galline.

Bollettino demografico

dell'8-9 Settembre 1940

NATI	5
MORTI	7
MATRIMONI	8
Riassunto settimanale dal 2 all'8 settembre 1940	
NATI	23
MORTI	15
MATRIMONI	11

Stato civile

NATI - Deidda Mario di Pietro, Luciano Luigi di Carmine, Dolso Luciano di Valerio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO - Simeoni Oscar impiegato con Sgobino Valentina impiegata, Candussi Giovanni agricoltore con Sgobino Luigia coltivaia, Piva Eupremio impiegato con Ronchi Rita casalinga, Eossi Guglielmo milite ferroviario con Urti Vittoria casalinga, Del Frate Vittorio macellaio con Bevilacqua Maria casalinga.

MATRIMONI - Zampero Filippo impiegato con Varola Elisabetta sarta.

MORTI - Loru Francesco di Daniela di anni 21 soldato, Tempo Francesco di Nicola di mesi 2, Druschi Pietro fu Natale di anni 40 muratore, Candusso Genoveffa chiamata Gramma in Gravin di anni 45 casalinga, Pianta Caterina ved. Sabbadini di anni 84 pensionata.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

S. Filomena a Rubignacco

Solenni funzioni si sono svolte domenica a Rubignacco per la festa di S. Filomena.

Nella mattina il rev. mons. Parroco prof. don A. Segullini ha celebrato la Messa ed ha distribuito oltre 300 Communioni.

La Messa solenne è stata celebrata dal Decano mons. dott. cav. uff. Liva, assistito dal nuovo Sacerdote don. Pasini e dal chierico Sione. La cantoria locale, diretta dal m.o. Meneghetti, ha eseguito una Messa del Bottazzo. Nel pomeriggio sono stati i Vesperi solenni. La cantoria del Duomo di Cividale diretta dal rev. don Sudici ha eseguito motetti di vari autori.

Indi fra le vie del paese si è svolta solenne la processione con la statua di S. Filomena. A tutte le funzioni e alla processione ha preso parte una folla di fedeli.

La riserva di caccia

La Presidenza della Sottosezione dei Cacciatori avverte gli interessati, che oggi martedì, scade il termine per l'adesione alla riserva di caccia nella zona delle Alpi. Da domani i cacciatori, senza la speciale tessera rilasciata dalla Sezione Provinciale di caccia, non potranno cacciare nella zona dichiarata riserva.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sottosezione o presso la Ditta Fratelli Piccoli.

Nuova via «Michele Leicht»

Con recente delibera del Podestà, il tratto di strada dal Sobborgo San Giovanni ai casali Leicht è stata intitolata al nome dell'illustre concittadino comm. Michele Leicht, padre del sen. prof. Pier Silverio Leicht.

L'oscuramento

Per disposizione del Prefetto, da oggi, l'oscuramento avrà inizio alle ore 20.

NIMIS

La sagra delle Pianeelle

Grande concorso ai sacri riti - Escegnizioni del Coro

Una magnifica giornata di sole ha favorito la tradizionale sagra delle Pianeelle. La popolarissima sagra friulana ha registrato quest'anno un massimo concorso di forestieri dalla pianura e dalla montagna. Infatti, incalcolabili sono state le comitive giunte al ridente poggiolo del Santuario a prospetto sul Torre, da ogni parte del Friuli.

La sagra delle Pianeelle si è iniziata sabato con l'apertura della Mostra dei vini tipici della zona.

Domenica la festa ha continuato con crescente successo. Al mattino nella graziosa Chiesa della Madonna delle Pianeelle si sono svolte solenni sacre funzioni. Alla mattina la Messa con la S. Comunione generale; indi la S. Messa solenne. Ha celebrato il Vicario Foraneo mons. Alessio. La Cantoria, diretta dal rev. don Corrado ha eseguito una Messa del Perosi.

Dopo la Messa solenne, per le vie adiacenti alla Chiesa si è svolta una imponente processione con il simulacro della Madonna.

Nel pomeriggio è continuata la Sagra del vino. Allegra brigate venute dalla pianura, dai paesi e dai monti vicini, hanno potuto gustare un bicchiere del prelibato Ramandolo.

Sui prati circostanti alla Chiesa delle Pianeelle, le comitive hanno consumato le tradizionali merende.

Il gruppo corale di Nimis, nella Sala del Riceratorio, ha eseguito canti di villette friulane e danze folcloristiche.

I bravi coristi sono stati molto applauditi.

L'animazione della grande folla è durata sino a sera inoltrata. Quest'anno la Sagra delle Pianeelle è riuscita senza feste

DALLA CARNIA

LAUICO

Inaugurazione e benedizione della Scuola di Vinalto

Domenica 8 Settembre, festa della Natività di Maria Santissima, ha avuto luogo l'inaugurazione e la benedizione del nuovo locale scolastico di Vinalto, presenti il R. Provveditore agli Studi, Comm. Ciro Bortolotti, il Vice Prefetto, il R. Primo Ispettore Scolastico, Prof. Sardo Marchetti, il Direttore didattico di Tolmezzo Dott. Mario Anselmi, Autorità politiche e civili e numerosissimo popolo.

Dopo la Benedizione il Rev. Don Mario Zaccaroni in un discorso vibrante di fede e di patriottismo, ha manifestato l'animo riconoscente e grato della popolazione di Vinalto verso il Duce per la munificenza con la quale è stato eretto il nuovo edificio scolastico.

Il Sig. De Campo, Podestà di Lauico, ha ringraziato le Autorità intervenute alla cerimonia ed ha accennato alle opere realizzate, nella frazione di Vinalto, in questo ultimo decennio.

Prendeva quindi la parola il Dott. Bortolotti il quale, dopo aver lodato la saggia amministrazione comunale di Lauico, e, dopo aver recato alla scuola vinaltesa il saluto della famiglia scolastica friulana, aveva espresso di plauso per l'opera seminata prestata da questa popolazione per la costruzione del fabbricato scolastico.

TOLMEZZO

L'inaugurazione del Gagliardetto del Dopolavoro di Terzo

Domenica la Borgata di Terzo ha vissuto una giornata di entusiasmo e di patriottismo.

E' stato inaugurato il gagliardetto del Dopolavoro di questa ridotta borgata.

La significativa cerimonia inaugurata è stata, alle ore 10, presenziata dal Dott. Cav. U. Plebancani Presidente del Dopolavoro Provinciale e Autorità della Zona.

Fungeva da madrina l'orfana di guerra Armida Veritto fu Erasmo. Il Presidente ha pronunciato elevate parole quindi è stata celebrata dal Rev. Vicario di Terzo la Messa al campo.

Sessione autunnale d'esami alle Mag. Femm. «Vendraminia»

La Direzione dell'Istituto Magistrale Parificato «Elisabetta Vendramini» avverte che lunedì prossimo, 16 corrente, avranno inizio gli esami di ammissione alla Scuola Media, alla prima classe dell'Istituto Magistrale Superiore, e di promozione e di idoneità a tutte le altre classi intermedie, con la prova scritta d'italiano.

Le iscrizioni alla prima classe della Scuola Media ed a tutte le altre classi dell'Istituto Magistrale, sono aperte a tutto il 30 corrente.

GIUSSAGO

Simpatica cerimonia

Sabato u. s. in un'atmosfera di sano entusiasmo, si è dato termine ad una bella iniziativa, che è stata anche atto di carità squisita. La ventina di bimbi, fra i più poveri della parrocchia, ai quali per più di un mese fu distribuita un'abbondante refezione giornaliera, contenti e riconoscenti hanno innalzato i loro gioiosi evviva e la loro prece per la Patria, il Re, il Duce e per i dirigenti locali del Fascio che hanno procurato loro il conforto di una refezione veramente sostanziosa ed abbondante.

Per la macelleria

In ogni macelleria, per disposizione di legge, deve essere esposto lo speciale cartello illustrativo dei tagli di carne, stampato a cura della Federazione Nazionale dei Commercialisti. I titolari delle macellerie del mandamento sono invitati a richiedere sollecitamente il cartello anzidetto, coi tramite della locale Delegazione dei Commercialisti.

Pro scuola di lavoro

Mons. Giuseppe Lozer, del Capitolo Cattedrale, che non si stanca mai di portare il suo aiuto alle istituzioni più bisognose, ha offerto lire 200 per la allievo povero della Scuola di Lavoro istituita presso l'Asilo S. Giuseppe Calasanzio.

Effacemente dirette dal prof. don Mauro ed accompagnate all'armonio dal maestro Alberto Lenna, la cappella corale del duomo e l'orchestra cittadina, hanno interpretato le melodiose pagine della «prima pontificale» perosiana, mentre l'orchestra ha fatto udire in sordina all'offertorio il delizioso «Largo» dell'Haendel, ed infine un festoso inno dello Schubert. Dopo il canto del Vangelo, padre Santolini ha rivolto la sua affascinante parola alla grande massa del popolo, esaltando le glorie della Vergine. Si è salutato con il Vesovo e felicitato con i pordenonesi per la predilezione dimostrata dalla Madonna per la loro città, esortando il popolo ad essere degno di tanta materna tutela con una costante pratica della vita cristiana. Per ottenere mercede il patrocinio della Vergine le grazie di cui abbisognano e donare la pace al mondo sconvolto dalla folla della guerra.

Alla fine il Vesovo ha impartito la pastorale benedizione cui ha annesso l'indulgenza.

Il pellegrinaggio dei fedeli è continuato senza soste anche nel pomeriggio al santuario dove sono stati celebrati alle 16, i Vesperi solenni e la sera una funzione mariana.

Severe sanzioni ai contravventori dell'oscuramento

Il Municipio rammenta alla popolazione lo stretto obbligo di una rigorosa osservanza delle norme di legge a suo tempo emanate circa l'oscuramento totale verso l'esterno delle luci private, che per tutto il mese di settembre, deve avere inizio alle ore 20. Ogni infrazione sarà inesorabilmente denunciata all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle gravi sanzioni previste dalla legge. I cittadini tutti devono però sentire l'alto dovere di concorre con una scrupolosa applicazione dell'oscuramento nelle loro abitazioni, dando così esempio di piena comprensione delle saggie disposizioni del Governo Fascista in quest'ora di guerra per la Patria.

Il successo del Concerto orchestrale-vocale al Dopolavoro aziendale del «Veneziano»

Nell'ampio salone del Dopolavoro Aziendale «Cotofonico Veneziano» in rione di Torre, gremito di dopolavoristi, e presenti i dirigenti l'importante istituzione con a capo il presidente, camerata Frasio, ha avuto luogo sabato sera l'annunciato concerto orchestrale-vocale. L'orchestra della «Camerata musicale pordenonese» diretta con abilità ed entusiasmo dal prof. Giuseppe Scaramelli, ha interpretato applauditissima dal pubblico, che ha dimostrato di gustare ogni singolo pezzo del programma, scelte pagine

del Benati Malvetti, del Puccini, del Mascagni, dell'Amadei e di altri celebri. Particolarmente festeggiata è stata la giovane soprano Licia Ferrante, artista di grandi promesse, la quale con voce squillante e armoniosa, ha eseguito le popolari «arie della «Tosca» (Vissi d'arte) e della «Cavalleria» (Voi lo sapete, o mamma) riscuotendo il più meritato successo.

Questo si è ripetuto quando la giovane promessa del teatro lirico, ha cantato, fuori programma, la suggestiva aria del «Trovatore»: Tacea la notte placida. Ci rallegriamo nuovamente con i dirigenti il grande Dopolavoro per questa nuova simpatica iniziativa culturale.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel secondo mercato settimanale di Pordenone: Fagioli al qle 285; Patate 165; Vino comune da pasto all'hl. 165; Fieno al qle 25,50; Strame al qle 30; Legna da ardere spaccata 19,50; Buoi e manzi a peso vivo al qle 465; Vacche 375; Uova la dozzina 7,20; Polli e galline a peso vivo al kg. 10,75; Capponi e tacchini al kg. 10,25; Maiali da latte al capo 275.

Sessione autunnale d'esami alle Mag. Femm. «Vendraminia»

La Direzione dell'Istituto Magistrale Parificato «Elisabetta Vendramini» avverte che lunedì prossimo, 16 corrente, avranno inizio gli esami di ammissione alla Scuola Media, alla prima classe dell'Istituto Magistrale Superiore, e di promozione e di idoneità a tutte le altre classi intermedie, con la prova scritta d'italiano.

Le iscrizioni alla prima classe della Scuola Media ed a tutte le altre classi dell'Istituto Magistrale, sono aperte a tutto il 30 corrente.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Combattenti ammessi al Partito

Diamo un altro elenco di ex combattenti ammessi al Partito Nazionale Fascista:

Anzolin Natale fu Attilio, Bandolin Eugenio fu Alessandro, Battusaco Luigi fu Gaetano, Bergamo Attilio fu Antonio, Bortolussi Sante fu Luigi, Bottoso Domenico di Luigi, Bottan Pasquale fu Sante, Bravo Secondiano fu Pietro, Bozzolo Leone fu Antonio, Bruni Antonio fu Giuseppe, Brullo Angelo fu Angelo, Casanova Enrico di Luigi, Cella Pietro fu Luigi, Guto Girolamo fu Giuseppe, Civiero Fortunato fu Luigi, Dal Mas Felice fu Giuseppe, Daneluzzi Giovanni fu Valentino, Dazzan Sante fu Giuseppe, Diserio Riccardo fu Giuseppe, Doretto Angelo fu Pietro, Drigo Gioacchino fu Luigi, Drigo Giuseppe fu Natale, Drigo Giuseppe fu Valentino, Drusso Lodovico di Agostino, Faggioli Luigi fu Sante, Ferrazzi Luigi fu Giuseppe, Ferro Luigi fu Ferdinando, Fioresan Francesco fu Sante, Frasson Giuseppe fu Antonio, Furlanetto Gino Paolo di Giovanni, Galato Giovanni di Nicola, Gazzini Luigi fu Angelo, Giusto Giuseppe di Angelo, Gottai Sante di Sante, Guarini Angelo fu Luigi, Infantini Gelindo di Francesco, Innocenzi Sante fu Antonio, Compola Vittorio di Evangelista, Lanaro Francesco

di Antonio, Lovisetti Giuseppe fu Napoleone, Lovisetti Primo di Cesare, Maronese Luigi fu Antonio, Maronese Angelo fu Giovanni, Martinuzzi Giuseppe fu Davide, Moretti Mario fu Gaspare.

Il carbone per gli artigiani

Tutte le ditte artigiane che abbiano bisogno di carbone coke per le loro lavorazioni riguardanti il trimestre settembre-ottobre-novembre, sono invitate a precisare immediatamente il quantitativo di carbone occorrente, presentandosi alla locale Delegazione di Zona per gli artigiani (via Garibaldi n. 3).

Per la macelleria

In ogni macelleria, per disposizione di legge, deve essere esposto lo speciale cartello illustrativo dei tagli di carne, stampato a cura della Federazione Nazionale dei Commercialisti. I titolari delle macellerie del mandamento sono invitati a richiedere sollecitamente il cartello anzidetto, coi tramite della locale Delegazione dei Commercialisti.

Pro scuola di lavoro

Mons. Giuseppe Lozer, del Capitolo Cattedrale, che non si stanca mai di portare il suo aiuto alle istituzioni più bisognose, ha offerto lire 200 per la allievo povero della Scuola di Lavoro istituita presso l'Asilo S. Giuseppe Calasanzio.

La bella ricorrenza ha avuto a cornice simpatiche celebrazioni del collegio salesiano S. Luigi di Gorizia.

Il festeggiato celebrò la Messa del cuore della comunità durante la quale fu eseguita dal prof. don De Belli musica sacra e patriottica composta da mons. Rubino per i soldati coi quali visse molti anni al fronte della prima campagna d'Africa alla grande guerra dall'impresa d' Etiopia alla Spagna e alla guerra attuale.

Proprio in questi giorni egli si è recato nei vari reparti di battaglioni CC, NN, e dell'Esercito della Venezia Giulia a portare la sua parola amichevole ad ufficiali e commilitoni ai quali dopo la Messa da Campo distribuì medaglie e ricordi religiosi.

Il suo passaggio è stato dovunque salutato da vibranti manifestazioni di affetto e di cameratesca cordialità.

A mons. Rubino il valoroso Console Generale che armonizza perfettamente gli ideali della Religione e della Patria i più fervidi voti augurali.

Spettacoli per i soldati offerti dal Dopolavoro Provinciale

Le sedi dopolavoristiche hanno spianato i propri battenti per accogliere fraternamente i camerati in grigio verde. Spettacoli cinematografici sono stati organizzati in un po' dappertutto mentre applaudite Compagnie filodrammatiche salivano sui palcoscenici improvvisati per presentare ai soldati divertenti spettacoli.

Il Dop

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Bottai inaugura a Venezia il Congresso delle arti e tradizioni popolari

L'intervento del Duca di Genova e dell'Em.mo Card. Piazza

VENEZIA, 9 sera. Il Quarto Congresso delle Arti e delle tradizioni popolari, indetto dall'Opera Naz. Popolavoro, è stato solennemente inaugurato ieri mattina, alla presenza del Duca di Genova, dal Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai. La cerimonia inaugurale, si è svolta nella sala del Senato di Palazzo Ducale, con l'intervento del Cardinale Patriarca Adeodato Piazza, del conte Volpi di Misurata, presidente del comitato esecutivo del congresso, del sottosegretario De Marsanich, e di altre autorità.

Il Vice Podestà ha portato il saluto di Venezia agli ospiti. Quindi ha letto la parola il Reggente la Presidenza dell'O.N.D. Ridolfi, il quale, dopo avere precisato come lo stesso Consigliere Naz. Capoferri abbia voluto che questo Congresso fosse tenuto a Venezia in omaggio alla sua millenaria gloria mediterranea di arte e tradizioni popolari, ha letto un messaggio del Reggente del Direttorio del P.N.F. Cessati gli applausi che hanno salutato il messaggio, il Cons. Naz. Ridolfi ha esaltato il compito spirituale e mediterraneo dell'Italia.

Si è levato quindi a parlare il Presidente del Comitato esecutivo del Congresso, che ha ringraziato il Partito e l'O.N.D. per avere scelto Venezia a sede dell'importante convegno, e ha ringraziato il ministro Bottai, il quale ha quando pronunciato un importante discorso.

Il ministro ha affermato che il problema delle arti popolari va considerato, principalmente, come un problema di cultura. Nell'esordio egli ha tenuto a specificare la natura dell'arte popolare, dichiarandola soprattutto di attualità pratica, più che di natura estetica.

Il ministro ha continuato dicendo che il fatto che le arti popolari nascono tanto nelle epoche primitive, preistoriche, che in quelle civilizzate, esige il riconoscimento di una costante, che è la costante stessa della vita pratica, e si rivela come costante, indipendentemente dalle variazioni fondamentali, che nella vita di popoli e di epoche diverse si determinano.

Per noi, dunque, ha affermato il ministro, il problema dell'arte popolare è problema di cultura e, quindi, diviene problema didattico. Perciò, nella nostra azione per l'arte contemporanea, noi non possiamo pensare questa arte popolare, pratica, come una sorta di bastarda dell'arte pura, trovata continuamente in cerca di adozione.

Il ministro ha poi dichiarato che innalzare il livello di produzione delle arti popolari è compito opera decorosa per il nostro tempo: è affidarsi a una attività feconda di propaganda e di propagazione della nostra civiltà. Questo duplice aspetto non può lasciare indifferente il Ministero dell'Educazione Nazionale, in quanto è Ministero delle scuole e dell'arte, in quanto è organismo che deve tendere ad un potenziamento effettivo e continuo della vita spirituale della Nazione.

E' naturale, quindi, che pur senza alcuna surrogazione, la sua opera si commetta all'attività che proficuamente svolgono le Federazioni artigiane e che ponga e proponga un piano di vastissima collaborazione. L'azione per le arti popolari — ha detto infine il ministro — sarà tutt'una, per il Ministero dell'Educazione Nazionale, con l'azione per l'arte contemporanea.

Dopo gli applausi che hanno accolto la fine del discorso, il ministro Bottai, in nome della Maestà il Re e l'Imperatore, ha dichiarato aperto il quarto Congresso nazionale delle arti e delle tradizioni popolari. I lavori hanno avuto subito inizio con una prolusione scientifica del prof. Luigi Sorrento. Successivamente, una rappresentanza dei congressisti, accompagnata dai dirigenti dell'Opera Nazionale Popolavoro, si è recata a rendere omaggio ai Caduti delle guerre.

Il Congresso ha proseguito stamane i lavori nella sua sede all'Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, in Palazzo Loredano a Santo Stefano. Il ministro Bottai invita il senatore Leitch, a leggere la sua relazione sulle consultazioni giuridiche marine dell'alto Adriatico nell'epoca veneziana. Il presidente chiama poi a parlare il Dr. Uff. Giuseppe Ceccarelli, il cui relazione ha per soggetto il museo etnografico nazionale per ora ospitato a Tivoli e in via di sistemazione definitiva. Il professor Bottigliotti esprime la soddisfazione degli studiosi per il Museo diretto da Ceccarelli e propone analogo O. G. L'eccezionale Bottai cede la presidenza al prof. Bodrero che dà la parola al prof. Mallia del Comitato di Azione popolare.

Il prof. Mallia, già ministro nazionale del governo maltese, presieduto da Enrico Mizzi, dichiara fra vivi applausi, che in un Congresso come questo era necessario che partecipasse Mallia, dove le arti e le tradizioni sono documenti ineguagliabili di italianità. Segue il prof. Luigi Sorrento che tratta della poesia di mare e delle varie classi di canti popolari che la riguardano.

Ha quindi la parola il prof. Marò dell'Università di Roma, che tratta delle grandi vie marine di Roma e del destino e primato di Roma sul mare. Il prof. Evaristo Breccia fa alcune osservazioni sull'invenzione degli affari. Parla dopo il prof. Antonio Monti, che espone i risultati dei suoi studi sulla leggenda garibaldina nei mari d'Italia e dell'estero e sull'essenza mediterranea di Garibaldi. A questo punto il Presidente dà la parola al prof. Rovelli, il quale espone la conclusione dei suoi studi sulle vecchie carte marine genovesi. Infine la dottoressa Bernardy parla delle arti e

La stampa greca e il caso dell'incrociatore «Helli»

ATENE, 9 sera. Una curiosa effervescenza si nota in questi giorni nella stampa greca, che, sotto l'aspetto del patriottismo, si affanna a commentare ed a mettere in particolare risalto le offerte a favore della ricostruzione dell'incrociatore Helli e dell'aeronautica greca. Tutto questo rassetta la provocazione più irresponsabile, quando è ormai provato che il siluramento dell'Helli non fu che una manovra dell'Inghilterra in cerca di diversivi nel Mediterraneo; e che i soli a minacciare la neutralità della Grecia sono i greci stessi.

Il giornale Estia dedica largo spazio alla notizia di un assegno di cinque sterline inviato da cinque greci che si trovano in Australia. Il giornale rileva che essi insieme all'assegno mandano una cosa più preziosa dei milioni: la loro affermazione di essere pronti a offrire la loro vita per la Patria non appena il Governo lo dimanda, e conclude che la lettera parla meglio di lunghi articoli della forza immortale della razza ellenica. (Stefani).

IncurSIONE INGLESE sul porto di Ostenda

BERLINO, 9 sera. Tre aeroplani inglesi hanno attaccato gli impianti portuali di Ostenda. Uno di essi, colpito dall'artiglieria controaerea tedesca, è precipitato in fiamme nel mare. Due membri dell'equipaggio hanno potuto salvarsi a nuoto.

Incendi e nubi di fumo si distendono sulla capitale inglese

BERLINO, 9 sera. Il D. N. B. apprende, da fonte militare, che gli attacchi su Londra hanno dimostrato che l'Inghilterra non è in condizioni di proteggere la propria capitale dalle incursioni aeree germaniche. Finora si era sempre dichiarato, in Inghilterra, che tutti gli attacchi germanici su Londra erano stati respinti; in realtà non c'è stato finora nessun attacco del genere di quelli in corso. Gli attacchi tedeschi su Londra hanno provato che le formazioni aeree tedesche sono perfettamente capaci di lanciare sugli obiettivi della capitale inglese tutte le bombe di ogni genere e di ogni calibro che vogliono lanciare, sia di giorno che di notte.

Londra — a quanto si afferma — sarà bombardata con milioni di chilogrammi di bombe finte che dureranno gli attacchi degli aeroplani nemici sugli obiettivi non militari in Germania. Notizie giunte dalla costa settentrionale francese informano che i grandi incendi sviluppati a Londra, a seguito dei bombardamenti germanici, si potevano distinguere, l'altra notte, non solo dalle coste della Manica ma anche dall'estuario della Senna e fino a Cherbourg.

Nel quartiere meridionale di Tower un grande impianto industriale continua a bruciare. Il D. N. B. apprende da fonte bene informata che una parte della forza di attacco dell'arma aerea tedesca ha preso di mira nel corso della giornata domenicale i quartieri periferici di Londra. Contemporaneamente estese ricognizioni sul centro della capitale hanno permesso di constatare i risultati del grande attacco di sabato scorso.

Oltre nove ore di allarme. Comunicazioni e rifornimenti interrotti — I «doks» in un ammasso di rovine. SAN SEBASTIANO, 9 sera. Si ha da Londra: I Ministri dell'Aria e della Sicurezza metropolitana, nel loro comunicato di stamane, si occupano dell'attacco tedesco di ieri su Londra, rinnovatosi poco dopo il crepuscolo alle ore 18.50 e continuato poi durante la notte fino alle 3.45 di oggi.

Il comunicato rileva che, malgrado l'intensa difesa contraria, il nemico ha bombardato le zone lungo le rive del Tamigi, suscitando vari incendi. Nella capitale gli attacchi nemici oltre agli incendi, hanno causato la temporanea interruzione dei servizi pubblici e danni considerevoli. Alcuni edifici pubblici e stabilimenti industriali sono stati danneggiati.

L'allarme di stanotte è stato il più lungo che si sia avuto a Londra, perché è durato oltre nove ore. Le bombe cadevano a intervalli spesso brevissimi, ancora otto ore dopo l'inizio dell'allarme. Vari incendi si sono verificati in numerosi punti ed i pompieri sono stati sottoposti ad una attività massacrante.

L'attacco ha investito il porto di Londra le cui gigantesche installazioni sono lunghe circa 25 Km. Nei medesimi ambienti politici di Londra si riconosce che l'attacco ha avuto un obiettivo militare e che solamente alcuni aeroplani, nei turbine della grande lotta, hanno lasciato cadere, verso la fine dell'attacco notturno, qualche bomba sui quartieri abitati situati tra il Tower Bridge e il sud Bridge Work.

L'attacco è stato il più poderoso eseguito finora dall'aviazione germanica sia per il numero degli apparecchi impiegati sia per la potenza dei mezzi distruttivi. Dalle notizie giunte da Londra, le perdite umane ammonterebbero a quattrocento morti, duemila feriti gravi e quattromila feriti leggeri, mentre enormi sono i danni subiti dagli impianti portuali e dalla attrezzatura industriale e militare del porto. Sono affondati molti battelli piloti, dragamine, rimorchiatori, chiatte e imbarcazioni di vario genere. Gravi danni hanno subito le comunicazioni ferroviarie della zona del porto. Vari bacini sono ridotti in condizioni ingovernabili per il materiale galleggiante affondato e per il crollo dei depositi e dei capannoni circostanti. Si calcola che siano dimpiantati di più di 300 incendi, una cinquantina dei quali seguivano ad ardere mentre più di cento crateri continuano a sprigionare fumo. Sono andate distrutte merci per un valore enorme.

Dove brucia il petrolio altissime colonne di fumo sono rimaste sospese in aria durante varie ore in mezzo a torrenti di fumo. La caccia inglese ha lottato con impeto e con accanimento, senza risparmiarsi, ma è stata dominata dalla caccia germanica e non ha potuto intralciare che in misura limitata il bombardamento.

Nei giorni più gravi pare siano stati colpiti dal dock di Silvertop, il quale è totalmente sconvolto, dall'Albert dock nel quale giganteschi depositi pieni di merce sono ridotti in un informe ammasso di fumo e di fumo e dal Saint George dock. Le autorità hanno fatto circolare i treni e gli autobus durante le prime ore di bombardamento. Ciò è stato la causa che oltre 1000 persone sono rimaste ferite dai vetri frantumati dei convogli o dai proiettili della D. C. A. o dal materiale di vario genere che era sventagliato sulle strade dalla furia delle esplosioni. Si calcola che circa 5 mila persone siano rimaste senza abitazione.

Nella zona bombardata sono rimasti sconvolti tutti i servizi elettrici e telefonici. Sono saltate le tubature del gas e dell'acqua e sono scoppiate numerose fognature. Vari strade sono sfondate ed il traffico è completamente sospeso. Parecchie navi, che stavano contro banchina, lungo i moli del nord, sono affondate o si sono rovesciate sui moli o squarciate dalle esplosioni del bacino assieme ai depositi circostanti. I cantieri navali e l'arsenale hanno mezzato, essi soli, alcune migliaia di bombe. Entro sabato e domenica il porto di Londra ha ricevuto un milione e mezzo di chilogrammi di esplosivi.

4000 cinesi periti in uno scontro coi giapponesi. TOKIO, 9 sera. Le truppe giapponesi hanno iniziato una campagna contro 10 mila cinesi che si trovano nella zona a sud della linea ferroviaria che conduce a Taiyuan e Shihchiachow. L'offensiva si è iniziata il 5 settembre nei pressi di Mafangchen, e — secondo queste fonti — dopo varie ore di lotta sanguinosa oltre quattromila cinesi sarebbero rimasti uccisi mentre altri 450 si arrendevano ai giapponesi.

Un concorso di «Camicia Rossa», per fascisti universitari. ROMA, 9 sera. La Rassegna mensile «Camicia Rossa», bandisce, sotto gli auspici della Segreteria del Guf e della Legione Garibaldina, un concorso riservato ai fascisti universitari, per una monografia di carattere storico sul seguente tema: «La continuità storica ed ideale della tradizione garibaldina da Giuseppe Garibaldi a Benito Mussolini».

Gli effetti su Londra. SAN SEBASTIANO, 9 sera. Si ha da Londra che si spera molto nel maltempo. La densa grigia fosca cortina del nebbia umidale dovrebbe interrompere o ostacolare il pauroso uragano di ferro e di fuoco che da ieri, senza tregua, si scatenava sulla capitale britannica e su tutto il suolo d'Inghilterra.

Il tempo, però, si mantiene buono, azzurro, e le uniche nubi che coprono l'orizzonte sono quelle dei vasti incendi provocati dai milioni di kg. di esplosivo lanciati dagli stormi degli «Stakas» e dai bombardieri germanici.

Gli osservatori neutrali, che dalla costa inglese riescono a mandare qui qualche notizia, parlano chiaramente di un «inferno» cui sono ridotti anche i porti di Gran Bretagna, dove le navi, che non vengono direttamente centrate dai grossi calibri tedeschi, per lo spostamento d'aria prodotti dalle formidabili esplosioni, sono scaraventate a sfraccarsi contro i moli e le banchine.

E' intanto certo che il popolo inglese sta persuadendosi che le notizie radiodiffuse dalla radio della più grande città del mondo, urbano contro la realtà, che le all del Reich recano si può dire, senza interruzione. La stessa Agenzia ufficiosa britannica non può nascondere i tremendi effetti dei bombardamenti germanici di ieri, sulla regione londinese, e annuncia che gli incendi cagionati dalle bombe tedesche hanno potuto essere domati soltanto stamane.

Sull'esaurio del Tamigi, le fiamme ancora si innalzano, non vinta dall'ostinata diligenza dei pompieri dell'isola. E i pompieri non hanno da fare soltanto contro i giganteschi incendi. Per infinite volte, chiamati, annunzia la Reuters, e da tutti i quartieri della «città tentacolare», i pompieri debbono lottare anche per arginare e contenere gli immensi blocchi di gente che straripano da sotto le gallerie delle linee metropolitane raggiunte, bombardate, sfondate dai bombardieri di Goering e cercano scampo nei rifugi lontani e vicini, muovendosi tra le fiamme.

Anche il Re non avrebbe più una galleria che lo protegga. Saggiamenti poco efficaci vengono dati al Ministero per il coordinamento della difesa. Qualcuno ha suggerito di mandare la notte il Re e i componenti il Governo in un qualunque luogo della campagna e accendere per tutto intorno un cerchio di ginepro di fuoco; così che i bombardieri germanici tirino innanzi persuasi di avere

già «fatto» e qualcuno suggerisce addirittura di mandare Re e Governo ad accamparsi dove sono macerie e sopra quelle, distendere tra il buio profondo della città gigantesche scritte luminose «Zerstörte Zone» (zona distrutta).

Gli attacchi, sussurrati, senza tregua da ieri, contro la capitale dell'Impero britannico, dimostrano che l'Inghilterra è in difficoltà nel compito della sua difesa.

Nuova fase della lotta contro l'Inghilterra si scrive a Berlino. MONACO DI BAVIERA, 9 sera. Gli attacchi condotti dall'aviazione tedesca contro Londra vengono qualificati da questa stampa come l'inizio di una nuova fase della lotta contro l'Inghilterra, che si inquadra nel complesso delle operazioni destinate a portare sempre più vicino il momento della battaglia decisiva.

Il Muenchner Neueste Nachrichten, commentando le operazioni, sottolinea che le perdite relativamente scarse subite dall'aviazione tedesca rivelano l'entità del logoramento inflitto alla difesa inglese dagli incessanti attacchi tedeschi. «Questa nuova fase delle operazioni — continua il giornale — è preparata con tale cura e sarà eseguita con tale sistematicità, come del resto la garantisce il nome di Goering, che nessun dubbio vi può essere circa il suo pieno successo.

Il Voelkischer Beobachter, sotto il titolo Londra tutto un mare di fiamme, dà ampi particolari dell'attacco, e scrive che il popolo inglese è colpevole di tollerare alla testa del suo governo Churchill.

L'azione bellica diretta contro la Inghilterra è ormai cominciata — afferma il «Monteur» — essa verrà condotta inesorabilmente fino alla fine vittoriosa.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia».

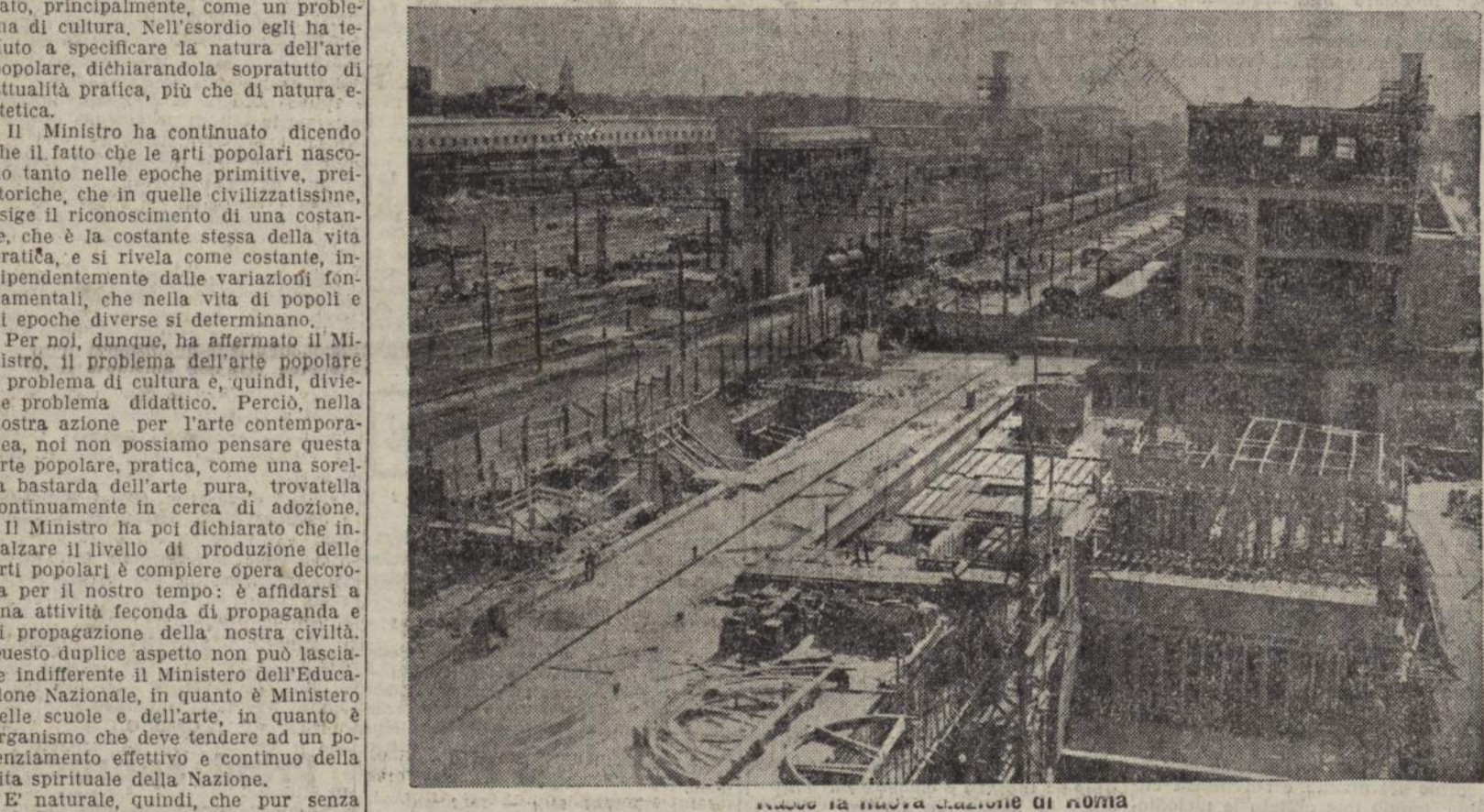
Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona. PIO XI

QUALE BENEFICIO PER I PIEDI DOLORANTI PER STANCHEZZA! Callosità e durezza si ammorbidiscono. rimestato rimesto si trova in ogni Farmacia, in una bacinella contenente 2-3 litri di acqua calda aggiunte 2-3 cucchiaini di Saltrati, fino a che si formi un liquido lattiginoso. Tenete i piedi immerci in questo liquido vivificante per 10-20 minuti. Fate subito l'esperienza di come esso penetri nei pori della pelle stimolando la circolazione. Constate presto che il gonfiore e l'infiammazione regrediscono, che il bruciore e le punture non mano cessano, che le callosità e le durezza si ammorbidiscono, finché l'intero piede ritorna fresco, e forte! considerate i Saltrati come un beneficio del quale non priverete mai più i vostri piedi. Non rischierete nulla! Se non sarete soddisfatti della vostra prima esperienza con i Saltrati, potete rimborso della spesa per l'intero costo, inviandoci l'astuccio vuoto.

SALTRATI RODELL I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia. Aut. Pref. Firenze N. 18463 Div. 5° 20-5-39-XV/II

ANTONIANUM Pensione per Studenti diretta dal PP. Gesuiti PADOVA - Via Donatello 16 Pensione per STUDENTI UNIVERSITARI. Essa, accolta all'Università, che primogenita nel mondo per l'attrezzatura scientifica, sorge col suo edificio grandioso agnolle, col parco incantevole e offre agli studenti quell'ambiente di famiglia che ne tutela la vita spirituale e il profitto negli studi, donando insieme quegli svaghi che allietano la giovinezza.

Premiato Collegio Convitto Serafini con annesso Scuole Private Controllate Città di Castello (Perugia) Quarantatquattro anni vita - Accreditato ovunque - Rinnovato completamente con termofone e servizi sanitari moderni - Regio Scuole locali, ginnasiali, tecniche agrarie, professionali con indirizzo commerciale, agrario e industriale con specializzazione per le arti grafiche, elementari - Corsi privati e speciali accelerati - Facoltà classiche e scientifiche, ginnasiali, magistrali superiori e inferiori, tecnici inferiori ed elementari per i giovani che non intendono perdere anni di studio - Facilitazioni a quanti hanno diritto all'esonero dalle tasse - Chiedete Programma.



Azione aerea nemica stroncata nel cielo di Malta

(Da uno degli Inviati speciali dell'«Agenzia Stefani».) Nella giornata del 7 Settembre, un'importante ricognizione offensiva è stata compiuta su determinati settori della base navale di Malta, con una numerosa formazione di velivoli da bombardamento veloci, scortata da pattuglie da caccia. I ricognitori hanno potuto scoprire nel bacino dell'arsenale un sottomarino, forse in riparazione e lo hanno attaccato, lanciando alcune bombe di grosso calibro ed incendiarie, che hanno colpito in pieno la nave, devastando ed incendiando, inoltre, gli impianti del bacino e dell'arsenale. Come al solito, le batterie controaeree, non appena le formazioni sono state avvistate, sono entrate immediatamente in azione, e il fuoco è cessato quando è entrata in lizza la caccia nemica, che si trovava in crociera ad altissima quota. I velivoli nemici hanno effettuato un passaggio in picchiata, attaccando la nostra formazione da bombardamento. I nostri bombardieri hanno messo in azione le armi, ed un violento scontro aereo si è sviluppato, con il tempestivo intervento delle nostre pattuglie da caccia. Durante questo scontro, due velivoli nemici del tipo «Hurricane», sono stati abbattuti, uno colpito da varie pallottole incendiarie ai serbatoi, è precipitato in fiamme; l'altro è stato visto imbarcarsi e precipitare, forse per la morte improvvisa del pilota; un terzo è andato in canaglia, e poiché il velivolo sbandava da un lato, è stato dato come abbattuto probabile, i nostri cacciatori, con manovre brillantissime, sono riusciti subito a distimpegnare la formazione da bombardamento dall'azione aerea nemica, e hanno tentato di impegnare un diretto combattimento con i velivoli avversari; ma anche questa volta, come in scontri precedenti, i cacciatori nemici hanno abbandonato la lotta, allontanandosi con vertiginose picchiate verso sud. Mentre si svolgeva lo scontro fra i nostri bombardieri, i nostri cacciatori ed i caccia nemici, un nostro velivolo da bombardamento veniva raggiunto da una raffica di mitragliatrice nemica. Un proiettile feriva gravemente il fotografo di bor-

Si è conclusa a Venezia la Mostra cinematografica presente il Ministro Pavolini. VENEZIA, 9 sera. Si è conclusa ieri sera la manifestazione cinematografica italo-germanica, che ha segnato un buon successo per la cinematografia dei due Paesi che, malgrado lo sforzo bellico, hanno continuato il ritmo della loro capacità produttiva. Folle di pubblico si sono succedute non soltanto al cinematografo S. Marco, dove si tenevano le proiezioni pomeridiane e serali, ma anche al Rossini, un altro locale cittadino, il cui impiego è stato reso necessario dal numero degli spettatori. Significativa la lodevolissima iniziativa di offrire contemporaneamente anche ai militari del Presidio di Venezia l'identico spettacolo delle proiezioni ufficiali. Nel pomeriggio si è avuto l'ultimo film germanico «Attenzione, il nemico ci sente!». Alla sera la manifestazione è terminata, fra il più vivo successo, con il film italiano «Abbandono», alla cui proiezione hanno assistito il Ministro della Cultura Popolare e il Ministro dell'Educazione Nazionale, con moltissimi partecipanti al 4o congresso delle arti e tradizioni popolari. Nello spettacolo di chiusura della settimana cinematografica italo-germanica, dopo un documentario tedesco, è stato proiettato un interessante film documentario di produzione dell'Istituto Luce dal titolo «Sulle Alpi. La Lattaglia dei quattro giorni». Il film che ha ottenuto un caloroso successo, si rinvia con una efficace illustrazione del poderoso compito bellico dell'Italia, il cui fronte si estende dall'Oceano Indiano alle Alpi occidentali. Quindi viene rappresentata, con una magistrale documentazione, la gigantesca battaglia dei quattro giorni del Monte Bianco al mare, una delle più ardite e aspre battaglie della nostra storia militare, svoltesi su un territorio asperissimo e di fronte ad un nemico agguerrito e tenace. Il pubblico che grimpava la sala ha sottolineato con vivi applausi le fasi più emozionanti dell'epica lotta vittoriosa salutando con particolari vibranti manifestazioni di entusiasmo l'apparire sullo schermo della figura del Re e Imperatore, e di quella del Duce quando passa in rassegna, insieme al maresciallo Badoglio, le truppe vittoriose ripercorrendo tutto il territorio riconsacrato alla patria dal valore dei soldati dell'Italia.

4000 cinesi periti in uno scontro coi giapponesi. TOKIO, 9 sera. Le truppe giapponesi hanno iniziato una campagna contro 10 mila cinesi che si trovano nella zona a sud della linea ferroviaria che conduce a Taiyuan e Shihchiachow. L'offensiva si è iniziata il 5 settembre nei pressi di Mafangchen, e — secondo queste fonti — dopo varie ore di lotta sanguinosa oltre quattromila cinesi sarebbero rimasti uccisi mentre altri 450 si arrendevano ai giapponesi.

Un concorso di «Camicia Rossa», per fascisti universitari. ROMA, 9 sera. La Rassegna mensile «Camicia Rossa», bandisce, sotto gli auspici della Segreteria del Guf e della Legione Garibaldina, un concorso riservato ai fascisti universitari, per una monografia di carattere storico sul seguente tema: «La continuità storica ed ideale della tradizione garibaldina da Giuseppe Garibaldi a Benito Mussolini».

Gli effetti su Londra. SAN SEBASTIANO, 9 sera. Si ha da Londra che si spera molto nel maltempo. La densa grigia fosca cortina del nebbia umidale dovrebbe interrompere o ostacolare il pauroso uragano di ferro e di fuoco che da ieri, senza tregua, si scatenava sulla capitale bri-